

**PALAZZO VECCHIO
IL DIBATTITO**

Polemica in Consiglio 'Basta slogan Ora risposte'

BATTIBECCO in consiglio comunale fra il sindaco e il Movimento 5 Stelle. «Se avessi avuto un assessore all'ambiente con un milione di consulenze, avreste chiesto l'impiccagione in piazza», ha sbottato Dario Nardella, mentre Arianna Xekalos lo attaccava: «Invece di entrare nel merito delle risposte il sindaco preferisce parlare di Roma, forse di quella città conosce bene le poltrone televisive, visto che è in più in tv a sponsorizzare il 'sì' al referendum, piuttosto che a Firenze ad occuparsi della sua città». Sulle dieci domande di Nardella critiche le opposizioni. «Non consideriamo una vittoria l'aver bloccato la Foster: pensare di realizzare un tunnel senza stazione è un'assurdità», ha detto il capogruppo di Firenze riparte a sinistra, Tommaso

Grassi. Secondo Torselli (Fdi) «il nuovo progetto ha dell'incredibile: riesce ad essere addirittura peggiore del precedente» mentre la consigliera di Alternativa Libera, Miriam Amato, ha rimarcato la sua contrarietà al tunnel e il 'sì' al tracciato di superficie. «Sulla stazione Foster e sulla Tav la parte lesa sono i cittadini, non gli amministratori comunali», tuona Cristina Scaletti de La Firenze Viva, mentre il capogruppo di Forza Italia, Jacopo Cellai, ha stroncato le 10 domande rivolte alle Ferrovie dello Stato dal sindaco Nardella: «Firenze vuole risposte, non ha bisogno di nuovi punti interrogativi. E il Pd non può scaricare tutte le colpe su Ferrovie». Mentre la maggioranza compatta ha appoggiato il sindaco nel chiedere chiarezza a Ferrovie sulla realizzazione del tunnel e della Foster.



Grassi e Scaletti, consiglieri comunali d'opposizione

